

L'ingegnere-architetto-urbanista romano Cesare Valle (1902-2000) ha attraversato tutto il Novecento con la sua multiforme esperienza professionale, didattica e istituzionale. La sua lunghissima carriera si può dividere in due parti, nettamente. Durante la sua "prima vita", tra il 1926 e il 1941, l'esperienza professionale di Valle matura prima nell'ambiente romano per poi espandersi alla scena nazionale (in particolare Romagna e Sardegna) e internazionale (in Albania, Nord Africa e nell'Africa Orientale Italiana). Tra la fine del 1941 e l'inizio del 1942 si apre la "seconda vita" di Valle, in cui intraprende l'insegnamento universitario e lavora come urbanista nel Ministero dei Lavori Pubblici. Nella sua doppia veste di accademico e di funzionario ministeriale, egli è stato uno dei protagonisti dell'opera di costruzione delle politiche urbanistiche pubbliche e di una nuova legislazione nazionale, collaborando anche con prestigiose istituzioni italiane e internazionali (Coni, Anas, Mec, Onu). L'opera di Cesare Valle è paradigmatica dell'intreccio interdisciplinare tra architettura, ingegneria e urbanistica nell'Italia del Novecento: è nell'equilibrio e nel travaso tra ricerca intellettuale e ruoli istituzionali, tra professione autonoma e azione collettiva che questa non comune figura di progettista, docente, legislatore e uomo delle istituzioni offre ancora molti spunti originali di riflessione alla storiografia.



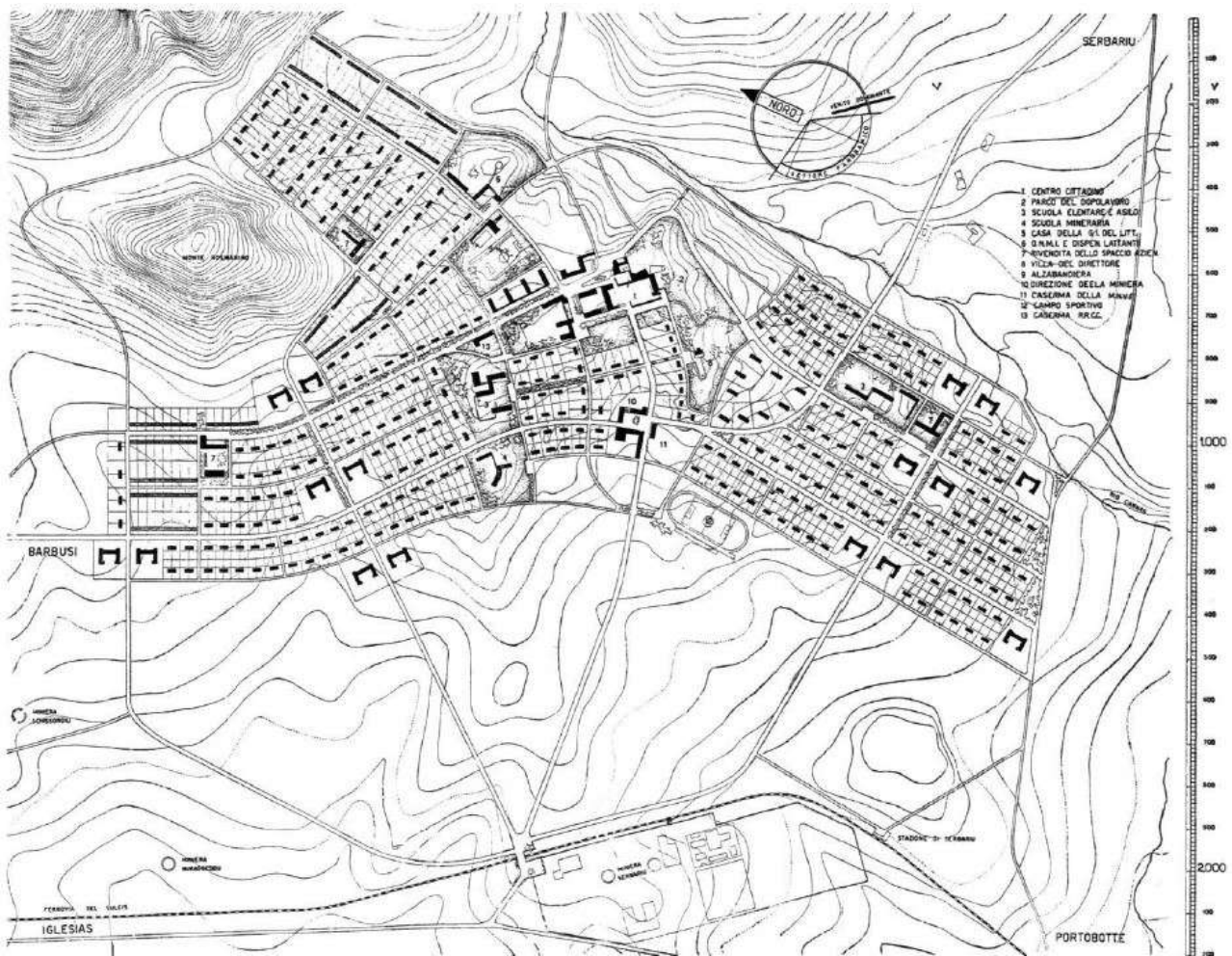
*Ospedale Coloniale italiano Tunisi - Tunisia, 1939*



*Ministero della salute già Opera Nazionale Maternità Infanzia - Roma, 1933-39*

Tra i luoghi dove Valle ha operato con maggiore frequenza nel territorio nazionale è la Sardegna, dove l'ingegnere romano ha lavorato a partire dagli Venti fino alla Seconda guerra mondiale e con alcune appendici negli anni Sessanta, sia autonomamente sia in collaborazione con altri professionisti.

A partire dalla vittoria nel 1929 del progetto del Gruppo Urbanisti Romani, di cui Valle era parte, al concorso per il Nuovo Piano Regolatore della città di Cagliari e la conseguente collaborazione con l'Ufficio Tecnico comunale per il progetto di alcune sistemazioni urbane nell'ambito del piano, Valle prosegue negli anni successivi a lavorare nell'isola con ininterrotta intensità, in sia progetti architettonici che a scala urbana, da Cagliari a Nuoro, da Carbonia all'area di bonifica della Nurra. Tra questi, due sono in particolare i progetti che segnano un deciso salto di qualità nella sua carriera: il piano per la fondazione della nuova città di Carbonia in Sardegna (1937-39, con Ignazio Guidi), creata per dare alloggio agli operai del nuovo centro del bacino carbonifero dell'Iglesiente promosso dalle politiche energetiche del Regime, oltre a numerosi progetti architettonici per la città; i progetti, realizzati e non, per la città di Cagliari.



*Piano regolatore di Carbonia con Ignazio Guidi, 1937-38*

L'attività di Cesare Valle in Sardegna è stata sinora in gran parte inesplorata dalla storiografia: se si escludono i progetti per Carbonia sono stati già approfonditi in diversi studi, tra i quali si ricordano i volumi monografici di Giorgio Peghin, Antonello Sanna e Antonella Sanna, e celebrati in occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione della città nel 2018, pochissimo noti sono gli altri numerosi progetti in terra sarda: un'attività invece intensa e fortemente intessuta all'ambiente economico e sociale locale, prevalentemente cagliaritano ma non solo.

A Cagliari, Valle ha realizzato il Cimitero Monumentale di San Michele (1934-41) e la Sede della compagnia Ina Assicurazioni (1936-39), oltre a decine di progetti non realizzati, a scala sia urbana (Piano regolatore, sistemazioni delle aree di Corso Vittorio Emanuele II e Viale Trieste) che architettonica (Sede della Banca d'Italia in via Roma, Facoltà di Ingegneria Mineraria, Palazzo del Governo, della Provincia e della Questura di Cagliari e sistemazione di piazza Yenne). A Nuoro, oltre ai progetti per i piani regolatori del 1934 e 1941, Valle ha realizzato le Case dell'Istituto Nazionale Case Impiegati dello Stato INCIS in via La Marmora e via Trieste. A Sassari, si collocano i progetti non realizzati per l'Ente Ferrarese di Colonizzazione – Bonifica della Nurra.



*Cimitero monumentale - Cagliari, 1933-41*

Questa giornata di studi vuole essere quindi un'occasione per accendere i riflettori su queste opere, a partire dagli studi inediti pubblicati nel volume *Cesare Valle (1902-2000). Architettura, Ingegneria, Urbanistica in Italia attraverso il Novecento*, a cura di Micaela Antonucci (Bologna University Press 2023). Oltre a presentare la figura e l'opera di Valle attraverso il Novecento, un focus sarà dedicato alle sue opere in Sardegna, grazie al contributo di autorevoli studiosi che presenteranno le ricerche, recenti e non, che ricostruiscono un quadro completo del suo innovativo e significativo contributo all'architettura e all'urbanistica contemporanea nell'isola.



*Chiesa di San Ponziano - Carbonia, 1937-38*



*Sede della Banca D'Italia - Cagliari, 1936*